

Linda Rigoni, 3A

IL LAGO FATATO

Finalmente l'estate è arrivata e come ogni anno sono tornata nella mia amata Crampiolo dove il silenzio della montagna, i colori del paesaggio, l'aria pura, la tranquillità e le amicizie sincere che ritrovo rallegrano il mio cuore.

Stasera c'è una luna piena davvero splendente così decido di fare una bella passeggiata. Mi accompagnano solo il rumore del torrente e le luci delle stelle. Mentre penso alla magia di questo luogo, noto provenire dal vicino Lago delle Streghe uno strano bagliore. Nonostante le mie paure, mi avvicino. Ben presto, arrivata in cima alla collinetta e distratta da un suono di campanelle, inciampo e rotolo nel prato. "Che cos'è successo?" - mi chiedo. "Un masso? Un legno? Nooo!! È un folletto!" Dopo un primo momento di imbarazzo, gentilmente mi prende per mano e mi accompagna verso il lago. E io più mi avvicino, più non posso credere ai miei occhi! I larici e il ponticello di legno sono addobbati con lanterne talmente luminose da far risaltare il tipico color verde smeraldo dell'acqua. Da ogni cespuglio sbucano saltellando allegramente buffi folletti con buffi cappelli verdi. Vicino al grande sasso c'è un falò. Attorno danzano bellissime fate colorate fino a quando, dalle acque, emerge con eleganza una graziosa fanciulla. "Non sarà mica la fanciulla di cui parla la leggenda delle streghe??" - esclamo al colmo dello stupore. "Sì, amica, è proprio lei!" - mi conferma il mio nuovo amico folletto! "Tutti gli anni, durante la prima notte di luna piena dell'estate, la fanciulla e le fate si ritrovano per rinnovare la meraviglia di questo paesaggio". Impressionata dalla magia e dall'aria di festa, rimango senza parole finché non sento una voce che mi chiama... è la mamma: come è arrivata lì?

Aprando gli occhi, nel mio letto, capisco che è stato solo un sogno, un bellissimo sogno, ma quando mi alzo mi accorgo che a fianco a me c'è un buffo cappello verde.